



Quanto costa il 'riscatto' delle donne

BASTA RECARSI in un qualsiasi centro di ritrovo per anziani, il circolo del bridge o il dopolavoro ferroviari, per rendersi conto che la stragrande maggioranza dei presenti è di sesso femminile. Con un'alta percentuale di vedove. Di uomini, a una certa età, ne restano pochini. Un'impressione suffragata anche dal libro bianco realizzato dall'Osservatorio nazionale sulla salute delle donne (Onda). Dai dati emerge che l'aspettativa di vita delle donne è di quasi 5 anni superiore a quella degli uomini. Lo scotto da pagare, però, sono più acciacchi e malattie rispetto agli uomini, in particolare tumori e disturbi cardiovascolari. Un altro dato, evidenziato dal Dipartimento di salute mentale del Fatebenefratelli di Milano, è che nel capoluogo lombardo una donna su quattro soffre d'insonnia, ansia o depressione, spesso per un eccesso di lavoro (70 ore settimanali) e di uno stile di vita sregolato. Evidentemente il riscatto del «sesso debole» che si sta affermando sempre di più come «sesso forte» non è così a buon mercato.

